

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-379 del 27/01/2020
Oggetto	DINIEGO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' MIZZANA IN COMUNE DI FERRARA (FE). DITTA: AZIENDA AGRICOLA TORRISI ALFIO. PRATICA: FEPPA1184
Proposta	n. PDET-AMB-2020-368 del 24/01/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico");

PREMESSO CHE con domanda del 15/11/2006, assunta al prot. n. PG/2006/1052027 del 22/11/2006, il sig. Torrisi Alfio, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Torrisi Alfio c.f. 00617880299, ha richiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Mizzana, nel comune di Ferrara (FE), per uso industriale, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2007, assentita con det. n. 9577 del 07/07/2006 cod. pratica FEPPA1184;

DATO ATTO CHE con nota PG/2019/0138147 del 06/09/2019 A.R.P.A.E. ha richiesto alla ditta Azienda Agricola Torrisi Alfio il pagamento delle somme dovute a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa pubblica per gli anni dal 2006 al 2019, quantificato in euro 8.374,53, di cui euro

7.795,77 di quota capitale ed euro 578,75 la quota di interessi calcolati al 05/09/2019;

CONSIDERATO che il versamento degli oneri dovuti a titolo di canoni pregressi è presupposto necessario all'ottenimento del rinnovo della concessione richiesta;

ACCERTATO che la ditta Azienda Agricola Torrisi Alfio non ha corrisposto le somme dovute per l'utilizzo della risorsa pubblica per le annualità dal 2006 al 2019 per un totale comprensivo di interessi maturati al 05/09/2019 di euro 8.374,53;

DATO ATTO INOLTRE che con nota PG/2019/0173219 del 11/11/2019 A.R.P.A.E ha comunicato il preavviso di diniego ex art. 10 bis della legge 241/90;

CONSIDERATO che la ditta Azienda Agricola Torrisi Alfio non ha fornito alcuna osservazione né alcun riscontro al preavviso di diniego;

RITENUTO pertanto che sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica FEPPA1184, con conseguente obbligo di rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 35 r.r. 41/2001, in quanto non sono state corrisposte le somme dovute a titolo di canone per gli anni dal 2006 al 2019;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di procedere al diniego del rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a causa dell'improcedibilità della domanda;
2. di stabilire che il richiedente sia tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi adempiendo alle seguenti prescrizioni:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestare l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
 - trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente atto a questa Agenzia la ricevuta di pagamento delle somme dovute per l'utilizzo della risorsa per le annualità 2006 al 2019 e degli interessi dovuti, per un importo complessivo di euro 8.394,77, di cui euro 7.795,77 di canoni e di euro 599,00 di interessi dovuti per legge calcolati al 24/01/2020 con eventuale aggiunta di ulteriori interessi in funzione della data di versamento;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
4. di notificare il presente provvedimento a mezzo raccomandata A/R;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.